**CORONAVIRUS**
**OVERCOMING THE DIFFICULTIES**

# LOTTA AL CORONAVIRUS. LE NUOVE LINEE GUIDA DELLA COMMISSIONE PER LA REVOCA GRADUALE DELLE RESTRIZIONI AI VIAGGI VERSO L'UNIONE

DE BERTI JACCHIA FRANCHINI FORLANI
STUDIO LEGALE

Dopo aver prorogato le restrizioni degli spostamenti non essenziali dai Paesi terzi verso la "zona UE+"[1] fino al 15 giugno 2020[2] (ritornando sulla propria decisione[3] dell'8 aprile 2020 di estendere la chiusura temporanea delle frontiere esterne, originariamente prevista per un periodo di 30 giorni[4], fino al 15 maggio 2020), in data 11 giugno 2020 la Commissione ha optato[5] per una nuova proroga fino al 30 giugno, invitando tuttavia gli Stati Membri Schengen e gli Stati associati a revocare i controlli alle frontiere interne entro il 15 giugno 2020.

In linea con il programma delineato dalla *roadmap* europea del 15 aprile 2020[6] e con la Comunicazione del 13 maggio 2020[7] contenente l'approccio comune per la progressiva revoca delle restrizioni alla libera circolazione tanto a livello nazionale quanto riguardo alle frontiere interne dell'Unione, la Commissione ha preso atto del fatto che, nonostante i notevoli miglioramenti, la situazione sanitaria in alcuni Paesi terzi rimane critica, ciò che rende impraticabile un approccio generalizzato. Di conseguenza, la Commissione ha optato per un regime duale.

---

[1] Secondo quanto stabilito dalla Commissione, la "zona UE+" dovrebbe includere tutti gli Stati Membri Schengen (compresi Bulgaria, Croazia, Cipro e Romania), i quattro Stati associati Schengen (Norvegia, Islanda, Svizzera e Liechtenstein) nonché l'Irlanda e il Regno Unito qualora decidano di allinearsi.

[2] Com. Comm. C(2020) 222 final del 08.05.2020, *Communication from the Commission to the European Parliament, the European Council and the Council on the second assessment of the application of the temporary restriction on non-essential travel to the EU*. Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente LINK.

[3] Com. Comm. COM(2020) 148 final dell' 08.04.2020, *Communication from the Commission to the European Parliament, the European Council and the Council on the assessment of the application of the temporary restriction on non-essential travel to the EU*. Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente LINK.

[4] Com. Comm. COM/2020/115 final del 16.03.2020, *COVID-19: restrizione temporanea dei viaggi non essenziali verso l'UE*. Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente LINK.

[5] Com. Comm. COM(2020) 399 final dell'11.06.2020, *On the third assessment of the application of the temporary restriction on non-essential travel to the EU*.

[6] Com. Comm. C(2020) 2419 final del 15.04.2020, *Tabella di marcia comune europea verso la revoca delle misure di contenimento della COVID-19*. Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente LINK.

[7] Com. Comm. C(2020) 3250 final del 13.05.2020, *Towards a phased and coordinated approach for restoring freedom of movement and lifting internal border controls*. Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente LINK.

Da un lato, essa ha invitato gli Stati Membri a delineare un elenco comune di Paesi terzi rispetto ai quali eliminare le restrizioni dei viaggi a partire dal 1° luglio 2020 sulla base di criteri oggettivi [8] da valutare per ogni singolo Paese, quali i) **la** situazione epidemiologica, ii) la capacità effettiva di risposta alla pandemia, iii) l'applicazione in concreto delle misure di contenimento durante i viaggi (come ad esempio il distanziamento sociale) e iv) la reciprocità nella revoca delle restrizioni nei confronti dell'Unione. Onde evitare che approcci non omogenei vanifichino gli sforzi compiuti, la Commissione ha incoraggiato gli Stati Membri ad adottare le loro decisioni in maniera coordinata ed uniforme, facendo salva la possibilità di negare l'ingresso ad un cittadino di Paese terzo che rappresenti una minaccia per la salute pubblica e di reintrodurre restrizioni dei viaggi qualora i suddetti criteri non risultino soddisfatti. Inoltre, poiché la loro situazione epidemiologica è comparabile a quella europea, la Commissione ha raccomandato di includere nell'elenco Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Montenegro, Macedonia del Nord e Serbia.

Dall'altro lato, per quanto riguarda i Paesi nei cui confronti le restrizioni rimarranno ancora in vigore la Commissione ha proposto di ampliare le categorie dei soggetti esentati[9] al fine di includervi anche coloro che viaggiano per motivi di studio ed i lavoratori di Paesi terzi altamente qualificati, qualora il loro lavoro sia necessario e non possa essere posticipato o svolto all'estero.

Da ultimo, va ricordato che in risposta al diffondersi della pandemia, molti Paesi Schengen hanno sospeso il trattamento delle domande di visto per soggiorni di breve durata relativamente ai viaggi non essenziali. Tuttavia, poiché con la revoca delle restrizioni ai viaggi alle frontiere esterne la ripresa delle concessioni dei visti dovrà avvenire secondo un approccio comune, la Commissione ha presentato delle Linee Guida[10] che delineano i principi da seguire. Più particolarmente, la Commissione ha in primo luogo invitato gli Stati Membri a mantenere in ogni caso attivi i servizi minimi per coloro che sono classificati come viaggiatori essenziali e lavoratori cruciali. Inoltre, qualora possibile i consolati dovrebbero riprendere simultaneamente le operazioni in ogni sede, garantendo la piena applicazione delle norme europee sui visti[11] ed un'adeguata informazione al pubblico. Infine, la Commissione ha incoraggiato gli Stati Membri a definire nuovi protocolli per accogliere tanto i richiedenti quanto le domande di visto, che potrebbero includere misure quali, tra le altre, i) controlli sanitari da eseguire al momento del viaggio o poco tempo prima piuttosto che al momento della richiesta di visto, ii) l'accesso ai locali da parte del richiedente esclusivamente su appuntamento, e iii) la maggior limitazione possibile dei contatti fisici (tramite modalità di invio della domanda via *email* e sistemi di pagamento *online*).

16 giugno 2020

[8] Annex to the Com. Comm. COM(2020) 399 final dell'11.06.2020 on the third assessment of the application of the temporary restriction on non-essential travel to the EU.
[9] Più particolarmente si tratta i) di tutti i cittadini dell'Unione, inclusi quelli britannici, e i cittadini degli Stati associati Schengen ed i loro familiari che rientrano alla loro residenza ii) dei soggiornanti di lungo periodo ai sensi della Direttiva 2003/109/CE nonché alle persone il cui diritto di soggiorno deriva da altre direttive europee o dal diritto nazionale, oppure che sono in possesso di un visto per soggiorno di lunga durata, e iii) di tutti coloro che svolgono funzioni essenziali quali, tra gli altri, gli operatori sanitari, il personale dei trasporti di merci, i diplomatici e i soggetti che necessitano di protezione internazionale.
[10] Com. Comm. C(2020) 3999 final dell'11.06.2020, *Guidance for a phased and coordinated resumption of visa operations*.
[11] Regolamento (CE) n. 810/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, che istituisce un codice comunitario dei visti, GUUE L 243 del 15.09.2009.

Il presente articolo ha esclusivamente finalità informative e non costituisce parere legale.

*This article is exclusively for information purposes, and should not be considered as legal advice.*




Roberto A. Jacchia
**PARTNER**

r.jacchia@dejalex.com
+39 02 72554.1
Via San Paolo 7
20121 - Milano





Marco Stillo
**ASSOCIATE**

m.stillo@dejalex.com
+32 (0)26455670
Chaussée de La Hulpe 187
1170 - Bruxelles



MILANO
Via San Paolo, 7 · 20121 Milano, Italia
T. +39 02 72554.1 · F. +39 02 72554.400
milan@dejalex.com

ROMA
Via Vincenzo Bellini, 24 · 00198 Roma, Italia
T. +39 06 809154.1 · F. +39 06 809154.44
rome@dejalex.com

BRUXELLES
Chaussée de La Hulpe 187 · 1170 Bruxelles, Belgique
T. +32 (0)26455670 · F. +32 (0)27420138
brussels@dejalex.com

MOSCOW
Ulitsa Bolshaya Ordynka 37/4 · 119017, Moscow, Russia
T. +7 495 792 54 92 · F. +7 495 792 54 93
moscow@dejalex.com


deberti jacchia